REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 31 DEL 27 GIU. 2019

OGGETTO: Approvazione del documento di aggiornamento dell'Analisi di Rischio sanitario-ambientale e variante al Progetto Unico di Bonifica per la parte interna del sito dell'ex PVF Esso n. 1466 di via S. Gallo a Lido di Venezia, compreso nel NCT al Fg. 8 map. 1031. Art. 242 D.Lgs. 152/06.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si approva l'aggiornamento dell'Analisi di Rischio sanitario-ambientale e variante al Progetto Unico di Bonifica per la parte interna del sito dell'ex PVF Esso n. 1466 di via S. Gallo a Lido di Venezia, compreso nel NCT al Fg. 8 map. 1031.

Il documento dal titolo "P*unto vendita carburanti Esso, ex PVF 1466 sito a Lido di Venezia (VE) via S. Gallo - Trasmissione relazione "variante al progetto unico di bonifica per la parte interna del sito (fg. 8 mappale 1031)"* è stato trasmesso da Esso italiana S.r.l. con nota del 02.07.2019 acquisita dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 280959 del 04/07/2019.

Sul documento di cui sopra e sulle successive integrazioni è stato acquisito il parere positivo della Conferenza di Servizi decisoria del 11/06/2019.

IL DIRETTORE DELLA
UNITÀ ORGANIZZATIVA BONIFICHE AMBIENTALI E PROGETTO VENEZIA

PREMESSO CHE la ditta Esso Italiana S.r.l. ha trasmesso il documento dal titolo "P*unto vendita carburanti Esso, ex PVF 1466 sito a Lido di Venezia (VE) via S. Gallo - Trasmissione relazione "variante al progetto unico di bonifica per la parte interna del sito (fg. 8 mappale 1031)"* con nota del 02.07.2019 acquisita dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 280959 del 04/07/2019;

- il documento di cui sopra è stato valutato dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 31/07/2018 la quale ha ritenuto di approvarlo con specifiche integrazioni documentali;

- la ditta Esso Italiana S.r.l. ha trasmesso il documento dal titolo "*Punto vendita carburanti Esso, ex PVF 1466 sito a Lido di Venezia (VE) via S. Gallo - Trasmissione nota Golder EM10057P/18 e della documentazione richiesta nel verbale della Conferenza dei Servizi del 31 luglio 2018*" con nota del 26/10/2018 acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 440369 del 30/10/2018;

- il documento di cui sopra è stato valutato dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 04/12/2018 la quale ha ritenuto di sospendere la valutazione richiedendo altresì alla ditta specifiche integrazioni documentali;

- la ditta Esso Italiana S.r.l. ha trasmesso il documento dal titolo "*ex Punto vendita carburanti Esso, ex PVF 1466 sito a Lido di Venezia (VE) via S. Gallo - Riscontro alla nota Regione Veneto prot.n. 518816 del 20/12/18 – interna*" con nota del 15/03/2019 acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 110220 del 19/03/2019 integrato a sua volta dal documento dal titolo "*ex Punto vendita carburanti Esso, ex PVF 1466 sito a Lido di Venezia (VE) via S. Gallo risultati analisi acque marzo 2019*" con nota del 15/04/2019 acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 156959 del 18/04/2019;

CONSIDERATO il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 11/06/2019 (**Allegato A**), dal quale risulta che i documenti di aggiornamento dell'Analisi di Rischio sanitario-ambientale, la variante al Progetto Unico di Bonifica unitamente ai risultati dei monitoraggi condotti, sono ritenuti approvabili con prescrizioni operative autorizzando la ditta all'avvio delle attività di collaudo previste;

VISTO l'art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;

- l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
  a. l'autorizzazione all'attuazione del piano di caratterizzazione;
  b. l'approvazione del documento di analisi del rischio;
  c. l'approvazione del piano di monitoraggio;
  d. l'approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;

- l'art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, per il quale: "In conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia".

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale è stato dato atto che la valutazione degli interventi di bonifica previsti dall'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 compete alla Conferenza di Servizi di cui all'articolo 14 e seguenti della L. 241/90, e successive modifiche e integrazioni, convocata ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 dalla Regione – Direzione Progetto Venezia (ora accorpata nella Direzione Ambiente, funzionalmente dipendente dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio);

- la Delibera della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale, allo scopo di rendere più efficiente ed efficace l'azione della Regione nella applicazione delle procedure di approvazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, previsti dall'art. 242, commi 3 e successivi del D. Lgs. 152/2006 più sopra evidenziati, si è ritenuto necessario delegare il Direttore della Direzione Regionale Progetto Venezia (ora accorpata nella Direzione Ambiente, funzionalmente dipendente dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio) all'adozione dei provvedimenti amministrativi relativi a tali interventi.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 802 del 27/05/2016 di attribuzione della Direzione dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio al dott. Alessandro Benassi.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1106 del 29/06/2016 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Campaci l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio.

VISTA il Decreto n. 1 del 08/07/2016 del Direttore Regionale dott. Alessandro Benassi, Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con la quale è stato attribuito al dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia, la delega alla gestione dei procedimenti di bonifica di siti contaminati di

cui all'art. 6 bis della L.R. n 17/90, ivi compresa la presidenza della relative Conferenze di Servizi, nonché l'adozione di tutti i provvedimenti afferenti i citati procedimenti.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1507 del 26/09/2016 con la quale l'Unità Organizzativa Progetto Venezia viene ridenominata Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia.

DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., è approvato l'aggiornamento dell'Analisi di Rischio sanitario-ambientale, la variante al Progetto Unico di Bonifica unitamente ai risultati dei monitoraggi condotti per la parte interna del sito dell'ex PVF Esso n. 1466 di via S. Gallo a Lido di Venezia, compreso nel NCT al Fg. 8 map. 1031, trasmesso come elencato in premessa, sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria del 11/06/2019, meglio evidenziate nell'allegato verbale della Conferenza stessa (**Allegato A**) che costituisce parte integrante del presente provvedimento, restituendo l'area agli usi legittimi e autorizzando la ditta all'avvio delle attività di collaudo per la bonifica delle acque di falda proposte;

2. Il presente provvedimento chiude il procedimento avviato con nota n. 307460 del 23/07/2019 ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. e restituisce l'area agli usi legittimi;

3. Nel caso dai monitoraggi di collaudo delle acque sotterranee approvati con il presente provvedimento, emergessero superamenti dei limiti delle CSC di tabella 2 dell'Allegato 5 alla parte IV del titolo V del D.Lgs 152/06 la ditta dovrà riaprire il procedimento inviando una proposta di intervento per il comparo acque sotterranee;

4. Il presente provvedimento va trasmesso alla ditta proponente, al Comune di Venezia, alla Città metropolitana di Venezia e all'ARPAV – Dipartimento Provinciale di Venezia;

5. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione;

6. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Dott. Paolo Campaci

Allegato n. 31 del decreto 27 GIU. 2019

PAG. 1/2

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Verbale della seduta del

11 giugno 2019

La Conferenza di Servizi decisoria è stata convocata con nota n. 209835 del 29/05/19, per il giorno 11 giugno 2019, alle ore 10:00, presso gli uffici dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, dà inizio ai lavori.

Proponente: Esso Italiana S.r.l.
Area : Lido di Venezia
Titolo: punto vendita carburanti Esso, ex PVF 1466 sito a Lido di Venezia (VE) via S. Gallo - Trasmissione relazione "variante al progetto unico di bonifica per la parte interna del sito (fg. 8 mappale 1031)".
Trasmesso con nota del 02/07/2018 acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 280959 del 04/07/2018.

Integrato da:
Titolo: Punto vendita carburanti Esso, ex PVF 1466 sito a Lido di Venezia (VE) via S. Gallo - Trasmissione nota Golder EM10057P/18 e della documentazione richiesta nel verbale della Conferenza dei Servizi del 31 luglio 2018.
Trasmesso con nota del 26/10/2018 acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 440369 del 30/10/2018.

Integrato da:
Titolo: ex Punto vendita carburanti Esso, ex PVF 1466 sito a Lido di Venezia (VE) via S. Gallo - Riscontro alla nota Regione Veneto prot.n. 518816 del 20/12/18 – interna.
Trasmesso con nota del 15/03/2019 acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 110220 del 19/03/2019.

Integrato da:
Titolo: ex Punto vendita carburanti Esso, ex PVF 1466 sito a Lido di Venezia (VE) via S. Gallo risultati analisi acque marzo 2019.
Trasmesso con nota del 15/04/2019 acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 156959 del 18/04/2019.

Allegato n. 31 del decreto 27 GIU. 2019

PAG. 2/2

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, descrive sinteticamente quanto discusso in Conferenza di Servizi istruttoria odierna.

Gli Enti confermano quanto discusso in conferenza di Servizi istruttoria.

Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene di approvare il documento in esame relativo all'ex PV 1466 parte interna, con le seguenti prescrizioni operative:

1. Le conclusioni dell'Analisi di Rischio devono essere riportate nel certificato di destinazione urbanistica; inoltre, qualsiasi modifica rispetto agli scenari elaborati, che comporti variazioni nelle modalità di esposizione o nei bersagli considerati e nell'assetto dell'area (ad esempio riduzione dell'area asfaltata o diversa collocazione dell'area verde) dovrà comportare una rielaborazione dell'Analisi di Rischio stessa.
2. La ditta deve dare seguito alle attività di collaudo per la bonifica delle acque di falda che devono essere attuate tramite l'effettuazione di n. 3 monitoraggi intervallati 3 mesi l'uno dall'altro provvedendo a spegnere l'impianto di emungimento almeno una settimana prima dell'effettuazione del prelievo del primo monitoraggio. Almeno in un monitoraggio dei piezometri l'ARPAV deve prelevare i contro campioni di riferimento.
3. Nel caso non emergessero superamenti dei limiti delle CSC di tabella 2 dell'Allegato 5 alla parte IV del titolo V del D.Lgs 152/06 nei monitoraggi di collaudo, il procedimento ambientale rimane chiuso e l'area restituita agli usi legittimi. Diversamente la ditta dovrà riaprire il procedimento inviando una proposta di intervento per il comparo acque sotterranee.
4. Per quanto concerne l'attività di campo per il prelievo di campioni, la Ditta dovrà presentare un adeguato cronoprogramma agli Enti con almeno 15 giorni di anticipo, al fine di consentire la presenza di tecnici in campo, per il prelievo di campioni in contraddittorio. A tal proposito, al fine di consentire l'inserimento dell'attività di prelievo di campioni in contraddittorio presso il sito all'interno del calendario dell'Agenzia, si richiede che venga compilato l'apposito modulo di richiesta campionamento in contraddittorio, che dovrà essere debitamente compilato in ogni sua parte e successivamente trasmesso a mezzo PEC all'indirizzo dapve@pec.arpav.it.
5. Si dà atto che eventuali controlli anche analitici che saranno condotti dalle Autorità di controllo e da ARPAV saranno a carico del proponente, secondo quanto disposto dalla DGRV 2922/03 al punto 5.2.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina

Il Presidente
Dott. Paolo Campaci

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. P. Campaci – Regione Veneto
Dott. S. Fassina – Regione Veneto
Geom P. Ciuffi – Città Metropolitana di Venezia
Dott. U. Scortegagna – Città Metropolitana di Venezia
Dott. M. Ostoich – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott.ssa E. Berto – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott.ssa S. Fant – Comune di Venezia